

Osservatorio sulle partite IVA

Sintesi dei dati delle aperture nell'anno 2024

Nel corso del 2024 sono state aperte **498.361 nuove partite Iva**, con un **incremento dell'1,3%** rispetto al 2023.

La distribuzione per **natura giuridica** mostra che il 67,8% delle nuove aperture di partite Iva è stato operato da persone fisiche, il 24,5% da società di capitali, il 3,2% da società di persone e il 4,5% dai soggetti “non residenti” e dalle “altre forme giuridiche”, in linea con quanto osservato nel corso dell'anno precedente. Rispetto al 2023, l'incremento degli avviamenti ha riguardato soprattutto i “non residenti e le altre forme giuridiche” (+14,3%), le società di capitali (+8,6%) e le società di persone (+4,6%), mentre si registra una diminuzione degli avviamenti per le persone fisiche (-2,0%).

Riguardo alla **ripartizione territoriale**, il 47,8% delle nuove aperture è localizzato al Nord, il 21,7% al Centro e il 30,2% al Sud e nelle Isole. Il confronto con l'anno precedente evidenzia che circa la metà delle Regioni mostra un aumento degli avviamenti: i più consistenti, in termini percentuali, sono stati registrati in Basilicata (+6,5%), Lazio (+5,4%) e Toscana (+4,1%). Tra i territori in cui invece si registra un calo delle nuove aperture rispetto al 2023 emerge la Valle d'Aosta (-12,2%), seguita dal Molise (-7,2%) e dalla Calabria (-4,0%).

La classificazione per **settore produttivo** evidenzia che il settore del commercio ha fatto registrare il maggior numero di nuove aperture di partite Iva (18,5%), seguito dal settore delle attività professionali (17,1%) e dalle costruzioni (10,3%). Tra i primi dieci settori, che fanno registrare nel complesso circa l'86% dei nuovi avviamenti nel 2024, le variazioni più significative rispetto all'anno precedente riguardano il settore dei servizi residuali (+6,9%), il settore delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+3,5%), delle attività artistiche e di intrattenimento (+3,4%), delle attività professionali (-3,3%), il settore delle attività di noleggio e servizi di supporto alle imprese (+3,1%) e il settore del commercio (+2,7%).

Per quanto riguarda le **persone fisiche**, la ripartizione per genere mostra la consueta prevalenza della quota maschile, pari al 60,4% dei nuovi avviamenti effettuati da persone fisiche nel 2024. Il 49,1% delle nuove aperture di partite Iva nel 2024 è stato avviato da giovani fino a 35 anni e il 30,3% da soggetti appartenenti alla classe di età dai 36 ai 50 anni. Il confronto con l'anno precedente evidenzia un moderato decremento delle nuove aperture per quasi tutte le classi di età, ad eccezione dei soggetti appartenenti alla classe di età dai 51 ai 65 anni, che invece fa registrare un lieve incremento (+1,2%). Analizzando il **Paese di nascita** degli avviamenti, si evidenzia che il 21,3% delle nuove aperture di partite Iva è operato da un soggetto nato all'estero, con un lieve incremento rispetto all'anno precedente (+1,5%).

Nel 2024, **233.511 soggetti** hanno aderito al **regime forfetario**, pari al 46,9% del totale delle nuove aperture di partite Iva nel 2024, con una lieve flessione rispetto al 2023 (-2,2%).

Per quanto riguarda la Base Dati statistica di riferimento per l'Osservatorio partite Iva, si precisa che ogni trimestre vengono elaborati e pubblicati i dati relativi all'ultimo trimestre disponibile in Anagrafe Tributaria e contestualmente vengono aggiornati quelli relativi alle mensilità precedenti dello stesso anno. Alla pubblicazione delle informazioni relative al mese di dicembre, il quadro dei dati relativi all'anno è considerato completo e non viene aggiornato ulteriormente.